

DIEGO MATHEUZ direttore



Diego Matheuz appartiene alla prima generazione di musicisti eccezionali emersi dal Sistema venezuelano. Con una carriera di direttore d'orchestra impegnata in Europa, Asia, Australia, America Latina e Nord America, si è saldamente affermato nel circuito internazionale. Infatti, la rivista inglese Gramophone lo ha individuato come una delle dieci "Icône di domani" già nel 2011. Oggi, può già guardare indietro a periodi fruttuosi come direttore principale della Fenice di Venezia, direttore ospite principale - su invito di Claudio Abbado - dell'Orchestra Mozart di Bologna e direttore ospite principale della Melbourne Symphony Orchestra.

I suoi concerti più notevoli con copertura mediatica internazionale includono due dei celebri Concerti di Capodanno della Fenice, trasmessi in tutto il mondo dalla RAI. La televisione

nazionale tedesca ZDF ha trasmesso in diretta l'ECHO Klassik Gala 2016 con Diego Matheuz e la Konzerthausorchester Berlin accompagnando Anna Netrebko, Olga Peretyatko e Philippe Jaroussky. Un momento particolarmente significativo per lui è stato il "Tokyo Gala Concert" che celebrava il 120° anniversario della Deutsche Grammophon alla Suntory Hall nel dicembre 2018, che è stato pubblicato su CD poche settimane dopo. In questa occasione, Diego ha scambiato la bacchetta con Seiji Ozawa e ha diretto la Saito Kinen Orchestra e la solista Anne-Sophie Mutter in opere di Beethoven e Čajkovskij.

La Moscow Philharmonic ha trasmesso in streaming un Puccini-Gala con Sonya Yoncheva, Diego Matheuz e la Svetlanov Symphony Orchestra alla Tchaikovsky Concert Hall nel novembre 2019 in diretta sul suo sito web e ha condiviso la trasmissione con Mezzo. Il suo concerto successivo con musiche di Mendelssohn, Glazunov e Berlioz si è svolto con la NHK Symphony Orchestra e il violinista Nikita Borisov-Glebsky a Tokyo ed è stato possibile vederlo in tutto il Giappone.

Su invito di Seiji Ozawa, Diego è andato in tournée in Asia con la Saito Kinen Orchestra, oltre a dirigerla ai Matsumoto Festivals 2018 e 2019. Si prevede che questa collaborazione continuerà regolarmente in futuro.

L'attività concertistica in Europa e Nord America prevede collaborazioni con l'Orchestra di Santa Cecilia di Roma, l'Orchestra della Scala di Milano, la Mahler Chamber Orchestra, l'Orchestre de Chambre de Paris, l'Orchestre Philharmonique de Radio France, l'Orchestra Nazionale Spagnola, la BBC, la Philharmonia e la Royal Philharmonic Orchestra, la Royal Liverpool Philharmonic, la Borusan Istanbul Philharmonic, la Israel Philharmonic, la Los Angeles Philharmonic e la Vancouver Symphony Orchestra, tra molte altre.

Diego si sente a suo agio in un vasto repertorio sinfonico che spazia da Mozart a Mahler, Bruckner o Shostakovich, Ginastera, Márquez e Marsalis. Trae ispirazione dal suo passato come primo violino della Simón Bolívar Symphony Orchestra, dal suo insegnante di direzione José Antonio Abreu e dal suo mentore Claudio Abbado. L'approfondimento della sua comprensione della musica, della direzione e della tecnica orchestrale, tuttavia, e la ricerca di profondità nelle sue interpretazioni è un processo che continua a esplorare, con Mark Stringer a Vienna, per esempio.

Come direttore d'opera, Diego ha lavorato sia alla Deutsche Oper che alla Staatsoper di Berlino, al Liceu di Barcellona, al Palau des Arts di Valencia e più di recente al Teatro São Carlos di Lisbona, al Maggio Musicale Fiorentino, al Rossini Festival Pesaro e al Teatro Regio di Torino. Nel gennaio 2020 è tornato alla Fenice per una serie di successi con *Il castello di Barbablù* di Bartók e *A Hand of Bridge* di Barber. Il suo recente debutto con il *Guglielmo Tell* di Rossini al Theater an der Wien gli ha immediatamente procurato un invito a Vienna. Con *Carmen* ha debuttato al Met di New York nel 2023, mentre nel giugno 2021 ha diretto per la prima volta *Aida* all'Arena di Verona Festival.

Nel 2022 e 2023 ha diretto *Il barbiere di Siviglia* e *Madama Butterfly* alla Staatsoper di Berlino, *Turandot*, *Die Fledermaus* e *La Bohème* a Tokyo, *Le Comte Ory* al Rossini Opera Festival di Pesaro e la nuova produzione della *Messa* di Bernstein a Roma.

In Venezuela, Diego svolge intensi periodi di formazione e amplia il repertorio delle orchestre del Sistema. Inoltre, collabora con la Simón Bolívar Symphony Orchestra, di cui è direttore principale. Con questa orchestra ha debuttato con la Nona sinfonia di Beethoven in Colombia nel 2013 e in Messico nel 2016, dove hanno suonato all'Auditorio Nacional e in un concerto all'aperto per più di tremila persone a Iztapalapa, con opere di compositori latinoamericani.

Nel 2018, Diego Matheuz e il violinista Francesco Senese hanno fondato MACH, un progetto che fa parte del festival estivo internazionale "Musica sull'Acqua" a Colico, Italia. Questo progetto consente agli studenti di tutto il mondo di ricevere lezioni gratuite, coaching e la possibilità di suonare insieme ai loro tutor, che sono musicisti esperti dell'Orchestra Mozart, della Luzern Festival Orchestra, della Simón Bolívar Symphony Orchestra, della London Symphony Orchestra e altri.